

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 18 giugno 1998, recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche, impedisce agli istituti superiori per l'insegnamento ai non udenti del nostro Paese il relativo funzionamento autonomo;

i citati istituti sono risultati notevolmente importanti per lo sviluppo intellettuale, culturale e professionale dei sordi;

ciò nonostante le scuole per sordi saranno oggetto di dimensionamento, giacché nessun istituto soddisfa da solo l'indice di riferimento minimo di 300 alunni previsto dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 1998, sebbene ognuno di essi abbia come bacino d'utenza l'intero territorio nazionale;

l'applicazione, a livello provinciale, dal comma 6 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 1998 comporterebbe l'unificazione delle citate scuole speciali con scuole normali e la conseguente perdita delle loro idoneità ed esperienze nel campo dell'istruzione ai sordi acquisite in oltre trent'anni di insegnamento specializzato —:

se non ritenga necessario ed urgente provvedere ad una deroga del numero degli alunni per le scuole speciali. (4-25388)

Ritiro di un documento di sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: Alemanno n. 4-23693 del 27 aprile 1999.

Trasformazione di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione con risposta scritta Marinacci n. 4-05849 del 4 dicembre 1996 in risposta orale n. 3-04207;

interrogazione con risposta scritta Selva n. 4-21854 del 28 gennaio 1999 in interrogazione con risposta orale n. 3-04193;

interrogazione con risposta scritta Olivieri n. 4-22687 del 4 marzo 1999 in risposta orale n. 3-04188.

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 28 luglio 1999, a pagina 25924, seconda colonna (interrogazione Aloï ed altri n. 4-25194), dalla diciannovesima alla ventesima riga deve leggersi: « inclusi nelle graduatorie dei concorsi a titoli per la provincia di Reggio Calabria pare sia stato sacrificato un numero », e non « inclusi nelle graduatorie dei concorsi a titoli pare sia stato sacrificato un numero », come stampato.